

Con questo progetto viene avviato un percorso che, pur mantenendo la centralità della Shoah, vuole gettare uno sguardo anche sugli altri stermini, figli dell'intolleranza e del rifiuto ostinato del diverso.

I triangoli dai distinti colori che classificavano i deportati secondo la "colpa di appartenenza" sono la conferma, a dispetto di qualunque differenziazione, dell'unicità dell'orrore senza fine del sistema concentrazionario.



# SHOAH e altri *stermini*

Incontri per il  
"Giorno della Memoria"

Con la collaborazione di

Aned - Associazione Nazionale ex Deportati

Edizioni Piemme



Rivista Andersen



Rivista anarchica "A"



info:

Provincia di Genova

Tel. 010.5499.523/238 - [relazioniculturali@provincia.genova.it](mailto:relazioniculturali@provincia.genova.it)

Goethe-Institut Genua

Tel. 010.5745.01 - [prog@genua.goethe.org](mailto:prog@genua.goethe.org)



Rosso - Politici



Viola Testimoni di Geova



Giallo - Ebrei



Marrone - Zingari



Rosa - Omosessuali



Verde - Criminali



Nero - Asociali

Ingresso libero a tutti gli incontri  
fino ad esaurimento dei posti disponibili

1 - 10 febbraio 2011

# Ciclo di *Proiezioni*

Genova, Palazzo della Borsa  
Sala delle Grida - Via XX Settembre, 44

**Martedì 1 febbraio - ore 17.30**

**La deportazione genovese: racconti e testimonianze**

Documentario di **Primo Girolini**, Italia 2009

Introduce **Gilberto Salmoni**

Presidente dell'**Aned** (Associazione Nazionale ex Deportati)

Le vicende della deportazione genovese verso i campi di lavoro e di sterminio come **Mauthausen**, **Dachau**, **Auschwitz** e **Buchenwald** raccontate dai protagonisti sopravvissuti o dai figli che ne hanno raccolto la memoria. Testimonianze che raccontano non solo della deportazione da Genova nel 1943, ma anche della deportazione dei "politici" successiva ai grandi rastrellamenti, delle deportazioni degli operai nelle fabbriche in sciopero e dei soldati che rifiutarono l'arruolamento nella Repubblica Sociale. I deportati genovesi furono complessivamente più di 2.200 e tanti di loro non fecero ritorno. Il filmato è stato realizzato dal Consiglio Regionale della Liguria.

**Martedì 8 febbraio - ore 17.30**

**Paragraph 175**

Documentario di **Rob Epstein** e **Jeffrey Friedman**, Usa 2000

Premiato al Festival di Berlino il film raccoglie le commoventi testimonianze di sei sopravvissuti all'esperienza della persecuzione nazista contro gli omosessuali. Tra il 1933 e il 1945, secondo i documenti nazisti, circa 100.000 uomini vennero arrestati per omosessualità. Di questi circa la metà venne imprigionata ed un numero compreso fra 10.000 e 15.000 venne inviato ai campi di concentramento. La percentuale di morti fra i prigionieri omosessuali nei campi è stimata attorno al 60%, tra le più alte tra i prigionieri non ebrei.

**Giovedì 10 febbraio - ore 17.30**

**A forza di essere vento**

Documentario di **Paolo Finzi**, Italia 2009 - Sarà presente il regista

Sullo sterminio nazista degli zingari si sa ancora poco, solo negli

anni sessanta sono iniziate le prime ricerche storiche. Anche sulle cifre esiste una notevole incertezza. Si parla di 500.000 persone, tanti furono, più o meno, i Rom e i Sinti o meglio gli *Zigeuner* - usando il termine tedesco - che furono sterminati dai nazisti. Oltre 20.000 passarono per il camino del campo di sterminio di **Auschwitz-Birkenau**, all'interno del quale tra il febbraio 1943 e l'agosto 1944 funzionò lo *Zigeunerlager* un "campo nel campo" riservato appunto a loro.

L'opera vive oltre che delle testimonianze e delle immagini dell'epoca anche della partecipazione di molti artisti contemporanei, primo fra tutti **Moni Ovadia**, ed è dedicata alla memoria di **Fabrizio De André**, assiduo collaboratore della rivista anarchica "A" che l'ha prodotta.

## **Le valigie di *Auschwitz***

**Lunedì 7 febbraio, ore 10.30**

Genova, Palazzo Doria-Spinola

Salone del Consiglio Provinciale - Largo Eros Lanfranco, 1

Presentazione del libro

*Le valigie di Auschwitz*

di **Daniela Palumbo** - Edizioni Piemme, 2011

In presenza dell'autrice, con la partecipazione di **Anna Maria Dagnino** (Assessore alla Promozione Culturale della Provincia di Genova), **Barbara Schiaffino** e **Anna Patrucco Becchi** (rivista **Andersen**) e **Alice Fornasetti** (Edizioni Piemme)

L'opera vincitrice dell'ultima edizione del Premio Letterario "Il battello a vapore" è nata da una visita dell'autrice al campo di sterminio di Auschwitz e dal suo desiderio di raccontare le storie, immaginate ma tragicamente realistiche, di quattro bambini che nell'Europa dilaniata dalle leggi razziali vivono sulla loro pelle l'orrore della deportazione.

L'autrice, **Daniela Palumbo**, giornalista, ha cominciato a pubblicare libri per ragazzi nel 1998 con un testo sulla disabilità. Vive a Milano dove lavora per il mensile *Scarp de' tenis* storico giornale di strada nato da un progetto della Caritas Ambrosiana.

L'incontro è realizzato grazie alla collaborazione della rivista **Andersen** e delle **Edizioni Piemme**.